



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 07.07.2017

Ordinanza n. 354/terr Prot. n. 5979

IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 14.11.2016, da parte della squadra di rilevamento P1307 (Scheda AeDES n.40391), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Frazione Fiume destinata ad uso produttivo, **identificata al Foglio 11, mappale 269 sub.3**, di proprietà del sig.:

- **RIPOSATI GIANNINO**, nato a Roma (RM) il 24/09/1945, codice fiscale RPSGNN45P24H501S, residente a Pieve Torina in Frazione Fiume n°1;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità con provvedimenti "E", da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza al **sig. RIPOSATI GIANNINO** sopra generalizzato ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. ~~Alessandro~~ Gentilucci



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verificati. Solo

Strutture verticali		Strutture orizzontali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificato		Alessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, calcili...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Bocchi, anelli, pietra squadrata...)		1) Tetri in c.a. 2) Tetri in acciaio 3) Tetri in legno	
Rinforzate		Senza cerni, cerni e cordoli		Senza cerni, cerni e cordoli		4) Tetri/Pareti in legno	
Pilastrata		Con cerni e cordoli		Con cerni e cordoli		REGOLARITÀ	
Pilastrata		Con cerni e cordoli		Con cerni e cordoli		Non regolare	
Pilastrata		Con cerni e cordoli		Con cerni e cordoli		Regolare	
Pilastrata		Con cerni e cordoli		Con cerni e cordoli		1) Forma piana 2) Disposizione ed elevazione 3) Dimensione	
Pilastrata		Con cerni e cordoli		Con cerni e cordoli		COPERTURA	
Pilastrata		Con cerni e cordoli		Con cerni e cordoli		1) Copertura a falda 2) Copertura a padiglione 3) Copertura a vela 4) Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E POTENZIALITÀ DI PRONTO INTERVENTO (P.I.)

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello estensione											
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			D0 Nullo		
1) Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2) Soli	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
3) Scale	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
4) Copertura	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
5) Tramezzature - Tramezzi	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
6) Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

(1) Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compila Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E POTENZIALITÀ DI PRONTO INTERVENTO (P.I.)

Tipo di danno	Prevedimenti di P.I. eseguiti											
	Presenza Danno			Rimozione			Puntelli			Divieto di accesso		
1) Danno da incendio	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2) Danno da acqua	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
3) Danno da vento	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
4) Danno da terra	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
5) Danno da rete elettrica	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
6) Danno da rete idrica	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI, RETI, VERGHE E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.)

Causa	Prevedimenti di P.I. eseguiti											
	Assente			Edificio			Via d'accesso o di fuga			Barriere protettive		
1) Crolli o cedimenti di edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2) Crolli di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
3) Crolli di versanti inconteniti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Biorologhi del sito		Biorologhi del sito		Biorologhi del sito	
1) O Crolli	2) O Pendio forte	3) O Pendio forte	4) O Pianura	5) O Assenti	6) O Assenti

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito	Esito	Esito
Alto	Esito	Esito	Esito
Medio	Esito	Esito	Esito
Basso	Esito	Esito	Esito

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nella nota (Sez.5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rinviare l'inagibilità (da indicare anche nel modulo EP1).

(2) Esito C nella nota (Sez.5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo EP1).

(3) Esito D nella nota (Sez.5) specificare individuando il tipo di apprendimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo EP1).

(5) Esito F nella nota (Sez.5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo EP1).

8-C Self accuratezza della visita		8-D Proprietario non trovato (NT)		8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
1) Solo dall'esterno	4) Non eseguito per:	A) Saprall'ho rifinito (SR)	B) Ruderò (RU)	C) Benedito (DM)	
2) Parziale	D) Proprietario non trovato (NT)	E) Altro (AU)			
3) Completa (>2/3)					

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1) Provvedimenti di P.I. suggeriti	2) Provvedimenti di P.I. suggeriti
3) Provvedimenti di P.I. suggeriti	4) Provvedimenti di P.I. suggeriti
5) Provvedimenti di P.I. suggeriti	6) Provvedimenti di P.I. suggeriti
7) Provvedimenti di P.I. suggeriti	8) Provvedimenti di P.I. suggeriti
9) Provvedimenti di P.I. suggeriti	10) Provvedimenti di P.I. suggeriti
11) Provvedimenti di P.I. suggeriti	12) Provvedimenti di P.I. suggeriti

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - ALTRA SCHEDA	
Sol d'anno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	SEZIONE 9 - ALTRA SCHEDA

SEZIONE 10 - ALTRA SCHEDA	
Sol d'anno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	SEZIONE 10 - ALTRA SCHEDA

SEZIONE 11 - ALTRA SCHEDA	
Sol d'anno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	SEZIONE 11 - ALTRA SCHEDA

SEZIONE 12 - ALTRA SCHEDA	
Sol d'anno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	SEZIONE 12 - ALTRA SCHEDA